

CITTÀ DELLA MUSICA



In copertina: Agorà, spazio pubblico esterno
Render immagini: Architecture Club (Basilea)

CITTÀ DELLA MUSICA

Promossa dalla Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana, sorgerà nei prossimi anni a Lugano-Besso la Città della Musica e sarà il polo d'eccellenza per la formazione, la produzione, l'innovazione e la conservazione del settore musicale ticinese e nazionale.

La struttura esistente, un bene culturale di grande pregio e storico stabile della Radio della Svizzera italiana (RSI), sarà riadattata alle nuove funzioni e rimodellata per collegarsi in futuro con due nuovi volumi.

Il progetto rientra nel panorama universitario ticinese e intende salvaguardare la continuità della Scuola universitaria di musica, nota a livello nazionale e internazionale, e delle altre due scuole: il Pre-College e la Scuola di Musica, localmente fortemente radicate. Pone inoltre le basi per una condivisione di spazi con diversi attori attivi sul territorio: Orchestra della Svizzera italiana, RSI, Barocchisti, Coro e produzione musicale della RSI nonché Sonart per le musiche attuali.

Forte di un respiro visionario abbinato a una pianificazione solida e convincente, il progetto ha riscosso ampio consenso. A livello politico, dopo l'investimento della Città di Lugano nell'acquisto del sedime (votato all'unanimità dal Consiglio comunale nel marzo 2023) il Gran Consiglio ticinese nella seduta del 24 marzo 2025 ha

approvato (pure all'unanimità) il contributo cantonale previsto dalla legge universitaria. A livello privato, diversi sostenitori desiderosi di lasciare una traccia in un progetto che riqualifica in modo importante questo comparto cittadino, hanno già confermato generose donazioni.

L'iter prevede l'avvio dei lavori ad inizio 2026, il completamento della ristrutturazione dell'esistente nel corso del 2028 e il termine dei due nuovi volumi a metà 2029.

“L'unione dei valori per la realizzazione di un disegno comune ha portato all'ideazione della Città della Musica. Questo bellissimo progetto prova quanto la fiamma della visione e la forza della collaborazione tra pubblico e privato siano ingredienti determinanti per una storia di successo”.

Ina Piattini Pelloni, Presidente
Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana

La Città della Musica offrirà:

Eccellenza artistica: spazi d'avanguardia per formazione, performance e sperimentazioni di elevata qualità.

Apertura alla comunità e al territorio: programmi formativi, eventi accessibili e attività inclusive con ricadute positive e dirette per tutte le fasce della popolazione.

Prospettive economiche e culturali: la creazione di nuovi spazi, il rinnovamento del patrimonio urbano e l'attrazione di turisti e appassionati contribuiranno allo sviluppo economico e alla valorizzazione del territorio.

Valorizzazione del patrimonio architettonico: restauro dell'edificio storico e integrazione con nuove strutture funzionali e sostenibili grazie al progetto di un gruppo interdisciplinare guidato dallo studio Architecture Club di Basilea.

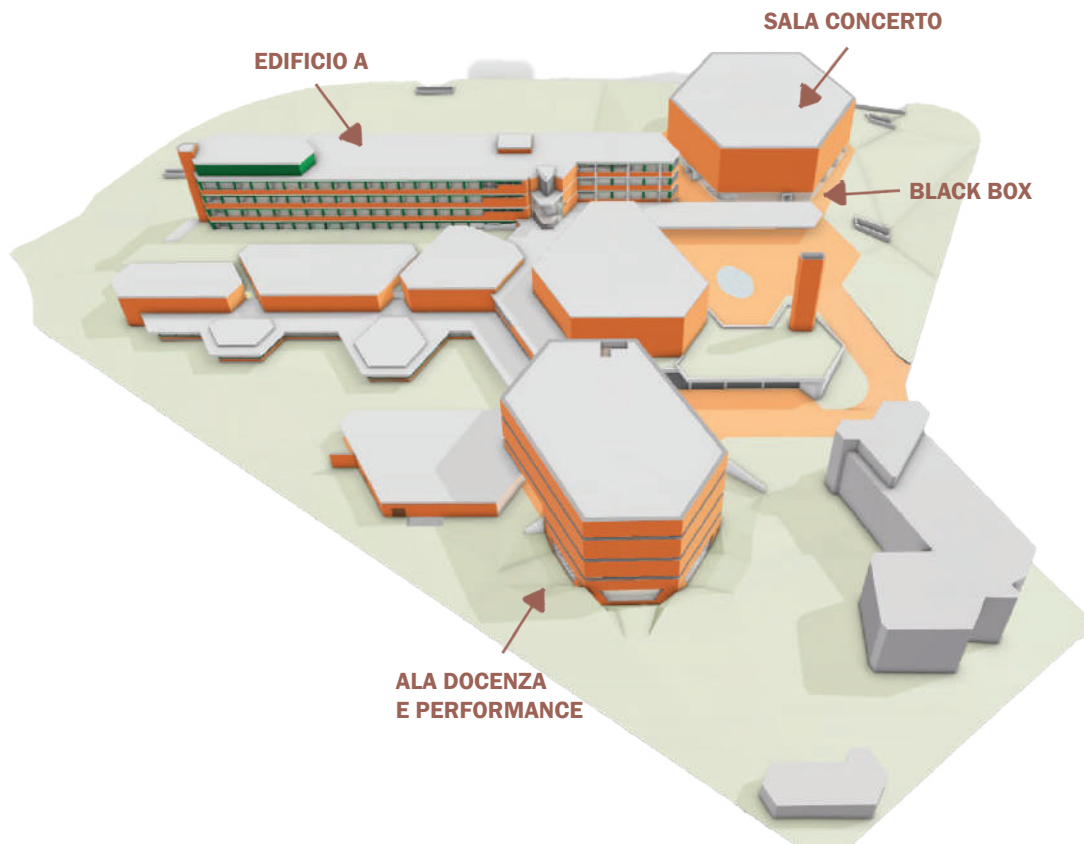
“Questo progetto nasce dall’esigenza di unire l’eccellenza musicale a un impatto concreto e trasformativo sulla comunità. Vogliamo creare uno spazio dove la tradizione si fonde con l’innovazione, dando vita a un polo culturale, complementare alle istituzioni già attive sul territorio, che non solo celebra la musica, ma diventa strumento di crescita e inclusione sociale. Investire in questo progetto significa investire nel futuro del territorio, nella formazione dei giovani e nell’arricchimento della vita culturale di ognuno.”

Christoph Brenner, Direttore
Conservatorio della Svizzera italiana



Foyer

PROGETTO

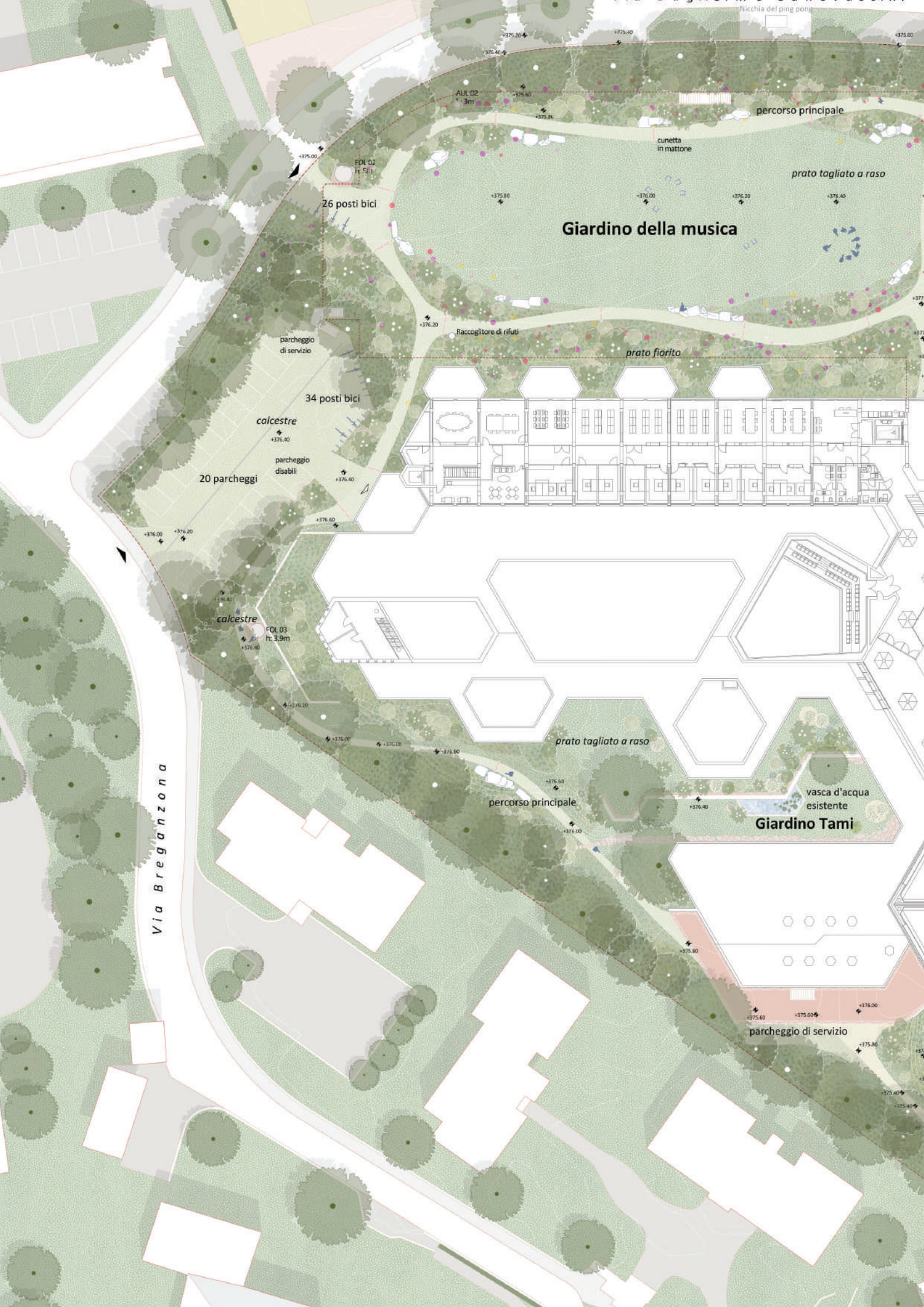


La composizione della struttura originaria, sviluppata principalmente verso est con la presenza dell'Auditorio Stelio Molo RSI, acquisisce un nuovo equilibrio urbano con l'aggiunta dei nuovi volumi. I principali interventi architettonici del progetto sono:

- **Edificio A** – l'edificio storico, cuore del complesso, restaurato e adattato a nuove funzioni didattiche e amministrative.
- **Sala Concerto e Black Box**– spazi dedicati alle performance musicali e alla sperimentazione sonora, progettati per ottimizzare l'acustica e la flessibilità d'uso.
- **Ala Docenza e Performance** – un volume contemporaneo destinato alla didattica e agli uffici, in stretta relazione funzionale con gli altri edifici del complesso.
- **Autorimessa sotterranea** – uno spazio funzionale destinato al parcheggio e alla logistica, integrato nel tessuto del campus senza impattare sull'ambiente esterno.

Questi interventi sono definiti da una serie di piazze pubbliche che non solo servono come spazi di aggregazione, ma agiscono anche come punti di connessione tra le diverse funzioni del campus e la città. Gli spazi aperti e verdi sono progettati per rafforzare l'idea della Città della Musica come luogo di socializzazione e incontro. Giardini e aree verdi circondano gli edifici, collegando i vari elementi del campus e offrendo un ambiente rilassante per visitatori e utenti.

Il concetto di permeabilità urbana è fondamentale: non esistono barriere fisiche tra il campus e la città. I percorsi pedonali attraversano liberamente gli spazi esterni, collegando i punti di interesse culturale e istituzionale circostanti. In questo modo, la cittadella culturale diventa parte integrante del tessuto urbano di Lugano, contribuendo a eliminare il senso di separazione tra spazi privati e pubblici.



percorso principale

prato tagliato a raso

Giardino della musica

prato fiorito

20 parcheggi

34 posti bici

calcestre

calcestre

prato tagliato a raso

percorso principale

vasca d'acqua esistente

Giardino Tami

parcheggio di servizio

Via Breganzona



Entrata principale Città della Musica

VALORIZZAZIONE DELL'EDIFICIO STORICO

La valorizzazione dell'edificio storico è il filo conduttore che unisce passato e futuro, rispettando la memoria e abbracciando la modernità.

Restauro e integrazione: il progetto prevede interventi che mantengono intatta l'identità architettonica dell'edificio originale, sotto la sovrintendenza dell'Ufficio cantonale dei Beni culturali, integrando al contempo nuovi spazi funzionali.

Dialogo tra passato e futuro: gli storici studi radiofonici saranno valorizzati; i nuovi volumi si fonderanno armoniosamente con la struttura esistente, creando ambienti luminosi, chiari e funzionali che rispondono alle esigenze contemporanee.

Punto di riferimento culturale: l'edificio, simbolo di continuità, diventa l'icona di un progetto che unisce valori storici a una visione futuristica, ispirandosi a paradigmi internazionali di rigenerazione urbana.

NUOVA SALA CONCERTO: CUORE MUSICALE DEL PROGETTO

La nuova Sala concerto rappresenta lo spazio simbolo per esecuzioni di alto livello, studiata per offrire un'esperienza sonora e visiva d'eccellenza.

Acustica d'eccellenza: progettata seguendo parametri tecnici ispirati alle migliori sale internazionali, garantisce una resa sonora impeccabile grazie alla consulenza di Nagata acoustics, specialisti rinomati a livello mondiale.

Disposizione "vineyard": la configurazione a semicerchio attorno al palco centrale favorisce l'intimità e la partecipazione attiva del pubblico, con una capienza di circa 300 posti.

Tecnologia e interattività: dotata di sistemi digitali avanzati per la trasmissione in diretta, registrazioni e interazione col pubblico.



BLACK BOX: SPAZIO POLIFUNZIONALE E INNOVATIVO

La Black Box è concepita come un ambiente di sperimentazione e creatività, aperta a tutti i generi musicali, ispirata ai più dinamici spazi internazionali per le arti performative.

Flessibilità degli spazi: pareti mobili e configurazioni modulari per trasformazioni rapide, in grado di ospitare installazioni, performance d'avanguardia e mostre interattive.

Tecnologia all'avanguardia: sistemi audio-video di ultima generazione e illuminazione scenica che creano esperienze immersive, con sistemi digitali avanzati per la trasmissione in diretta, registrazioni e interazione col pubblico.

ALA PERFORMANCE: SPAZIO DI FORMAZIONE E SPERIMENTAZIONE ARTISTICA

L'Ala docenza e performance è dedicata a studio, docenza, workshop, seminari e attività formative.

Ambienti multifunzionali: sale flessibili pensate per ospitare masterclass, prove di ensemble e laboratori didattici, capaci di adattarsi alle diverse necessità musicali.

Caratteristiche acustiche ottimizzate per diverse tipologie strumentali e sale dedicate per tipologie specifiche come la musica antica o il dipartimento di percussioni

Laboratorio creativo: luogo di incontro per artisti emergenti, dove la sperimentazione diventa strumento di dialogo con il pubblico e di promozione di nuovi linguaggi artistici.

Sinergia artistica: favorisce il dialogo tra artisti e spettatori, stimolando la co-creazione e l'innovazione nei linguaggi espressivi.



PARCO E RISTORANTE: UN'OASI VERDE NEL CUORE DELLA CITTÀ

La superficie delle aree verdi, con l'eliminazione degli attuali parcheggi in superficie (sostituiti da posteggi sotterranei), aumenta rispetto a quella attuale. Il parco - concepito secondo i più attuali criteri di sostenibilità ambientale e sociale - diventa uno spazio di aggregazione, relax e valorizzazione del territorio.

Design paesaggistico: il parco che circonda i vari edifici potrà integrare elementi artistici e installazioni temporanee, in armonia con l'architettura circostante.

Nuova piazza d'ingresso: l'area di accesso, studiata per favorire l'incontro e l'interazione, diventa un vero e proprio punto di riferimento per la comunità

Spazio per eventi all'aperto: location ideale per concerti informali, mostre e incontri culturali che valorizzano la dimensione pubblica del progetto.

Ristorante e Punto d'incontro: un ambiente accogliente dove la cucina locale e internazionale favorisce il dialogo e la condivisione tra visitatori, artisti e studenti, contribuendo a creare una rete sociale e culturale dinamica.



Piazza Palazzina Performance, veduta esterna



Sala Concerto, veduta esterna

BIBLIOTECA CON SPAZIO MULTIMEDIALE

La sinergia tra la Biblioteca e lo Spazio multimediale crea un ecosistema integrato dedicato allo studio, alla ricerca e alla condivisione

Biblioteca e Archivio digitale: una raccolta curata di documenti, spartiti e materiali d'archivio, resa accessibile attraverso piattaforme digitali e laboratori interattivi, per stimolare la ricerca e la formazione continua.

Spazio multimediale: area attrezzata per proiezioni, workshop e seminari, che sfrutta le nuove tecnologie per valorizzare il patrimonio musicale.



Corridoio Biblioteca e Archivio digitale

IL TEAM DI PROGETTO: IL PROGETTO

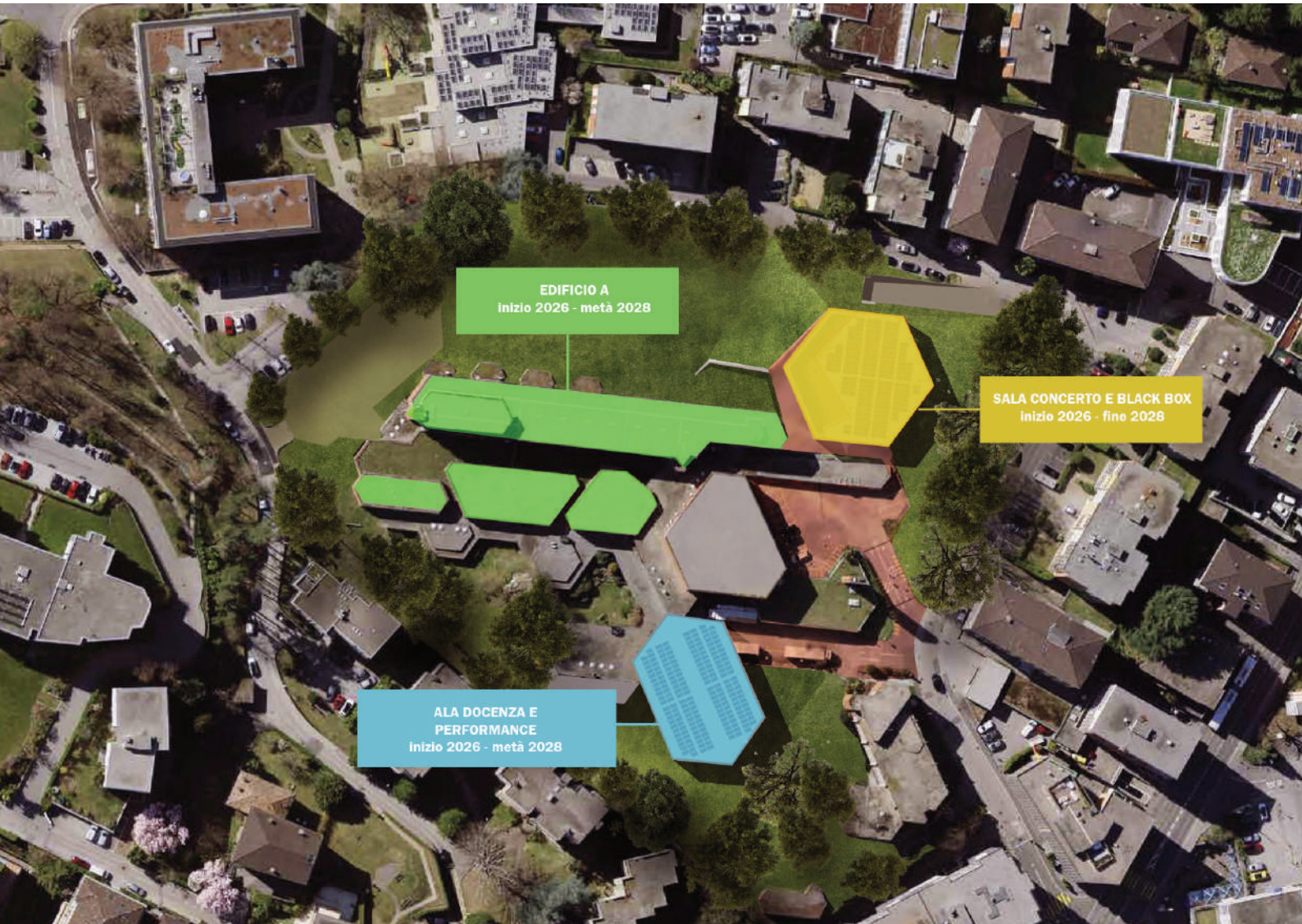
Il progetto vincitore del concorso per la Città della Musica è stato presentato da un gruppo interdisciplinare guidato dallo studio Architecture Club di Basilea. Fondato nel 2017 da Pawel Krzeminski e Karolina Slawicka, Architecture Club ha saputo coniugare arte, artigianato e tecnologia per realizzare concetti unici e site-specific. La collaborazione con partner di eccellenza – WMM Ingenieure AG, WSDG AG, Amstein + Walthert AG, Tecnoprogetti SA, e Chaves Biedermann – testimonia la solidità e l'ambizione del progetto Città della Musica, che integra perfettamente gli edifici storici con nuovi spazi innovativi.

La Città della Musica non è soltanto un edificio, ma un'esperienza culturale a tutto tondo: un punto di riferimento per Lugano e per l'intera regione, in grado di stimolare il dialogo fra tradizione e modernità, fra patrimonio e innovazione. Sostenere questo progetto significa investire nel futuro della comunità, nella formazione artistica e nella promozione di una cultura condivisa che abbraccia ogni cittadino.



TIMELINE

	2026	2027	2028	2029
EDIFICIO A	inizio 2026 - metà 2028			
ALA DOCENZA E PERFORMANCE	inizio 2026 - metà 2029			
SALA CONCERTO E BLACK BOX	inizio 2026 - fine 2028			





**Fondazione
Conservatorio della Svizzera italiana**

Via Soldino 9
CH-6900 Lugano
T +41 (0)91 960 30 40
filantropia@conservatorio.ch

www.cittadellamusica.ch
www.conservatorio.ch

30 novembre 2025